

94

medemi fratelli de Primi pert. 4. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, doue si dice come sopra, alla quale confina da vna parte accessio, da vn'altra S. Lorenzo Maggiore di Milano, da vn'altra Michele Pusseria, e dall'altra Hottouffio Primi, lauorata da Carlo Magiolo pert. 4. in circa. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, oue si dice al Zuchello, alla quale confina da tre parti strada, & dall'altra Christofforo Gallo, lauorata da Stefano *francesco* con piante 14. di morone pert. 20. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, oue si dice alla Nouella, alla quale confina da vna parte il Sig. Francesco Frotta, da vn'altra S. Lorenzo Maggiore di Milano, dall'altra li beni delli heredi di Gio. Battista Moneca, e dall'altra li heredi del q. Sig. Vberto Terzagho con piante 9. di morone pert. 25. e meza. Item vna pezza di terra Campo Ciuile sita come sopra, doue si dice come sopra, alla quale confina da due parti strada, da vn'altra la Chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, e dall'altra parte il Sig. Andrea Trezzi lauorata d'Antonio Vslengo, & ha piante tre nouelle di morone pert. 2. Item vna pezza di terra campo sita come sopra, doue si dice alla Rossara, alla quale confina da due parti strada, da vn'altra Carlo Fontana lauorata da Stefano *d'Alta* con vna pianta di morone pert. 3. Item vna pezza di terra campo Ciuile sita come sopra appellata il campo di Sente, alla quale confina da vna parte S. Lorenzo Maggiore di Milano, dall'altra la Cura di detto luogo, da vn'altra strada, e dall'altra Gio. Battista *Pa...* con due piante di morone, lauorata da M. Ambrosio Solbiati pert. 8. in circa. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, alla quale confina da due parti strada, da vn'altra Sig. Andrea Trezzi, da vn'altra la Scuola del Santissimo di detto luogo, e dall'altra il Sig. Francesco Orrigone, con piante cinque di morone lauorata da Bartolomeo Almasij pertiche 8. in circa. Item due pezze di terra Campo alias parte vigna rurale sita come sopra, doue si dice al Corbe, alla quale confina da vna parte strada, dall'altra la Misericordia di Milano mediante accessio, dall'altra li beni della Capella di S. Carlo di detto luogo, e dall'altra Cio. Pietro Roncone con piante 12. di morone, e due arbori di Castagne, & vn'altro mezzano lauorato da Antonio Vslenghi parte, e parte da Gio. Viscontini de pertiche 16. in tutto. Item vna pezza di terra Campo mezza Ciuile, e mezza rurale sita come sopra, doue si dice come sopra, alla quale confina da vna parte la Scuola del Santissimo di detto luogo, e da vn'altra Gio. Battista *Dea*, da vn'altra Vincenzo Croce, e dall'altra accessio lauorato da Carlo Magiolo pertiche 4. in circa. Item vna pezza di Terra Vigna rurale sita come sopra, oue si dice come sopra, alla quale confina da vna parte la medema Scuola del Santissimo, dall'altra il prefato *Dea*, da vn'altra accessio, e dall'altra Francesco Bianchi lauorata da Bartolomeo Almasi pertiche 6. Item vna pezza di Terra campo ciuile sita come sopra, doue si dice come sopra, alla quale confina da vna parte accessio, da vn'altra Dionisio Primo, dall'altra Giulio de Giudici, e dall'altra il Capellano di S. Carlo di detto luogo, lauorata da Paolo Vedano pertiche 16. in circa. Item vna pezza di Terra campo rurale sita come sopra,

95

sopra, doue si dice come sopra, alla quale confina da vna parte accessio, da vn'altra M. Iacomo Filippo Moneta, da vn'altra Vincenzo Croce, dall'altra il detto Giulio de Giudici, con due piante di Moroni lauorata da Carlo Magiolo pertiche 12. in circa. Item vna pezza di Terra campo rurale alias vigna sita come sopra chiamata la Ciposina, alla quale confina da tre parti strada, è dall'altra parte Dionisio Primo lauorata da alcune persone di Locate, con piante num. 6. di morone pertiche 7. in circa. Item vna pezza di Terra campo ciuile sita come sopra, doue si dice al Ristio, alla quale confina da vna parte strada, da altre due parti il Sig. Francesco Maria Terzaghi, è dall'altra parte la Cura di detto luogo in parte, & in parte il Sig. Francesco Frotta lauorata da Battista Ronci, è Carlo Magiolo con tre piante di morone pertiche 20. Item vna pezza di Terra campo alias vigna rurale sita come sopra, doue si dice alla Caposina, alla quale confina da vna parte la strada, da vn'altra gl'heredi di Gioseffo Morada, da vn'altra il Sig. Don Francesco Maria Terzaghi, è dall'altra Andrea Almasij, con piante tre di morone pertiche 4. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, doue si dice alla Rosera, alla quale confina da due parti strada, è da due altre parti la Chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, con piante cinque di morone lauorata da Battistino Ronzi pert. 5. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, doue si dice alla volta, alla quale confina da due parti il Sig. Don Francesco Maria Terzaghi, da vn'altra strada, è dall'altra il Sig. Francesco Orrigone lauorata da Stefano in Cuta pert. 3. Item vna pezza di terra campo sita come sopra, doue si dice alla Rosera, alla quale confina da due parti strada, da vn'altra Lorenzo, è fratelli de Primi, è dall'altra Vincenzo Croce lauorata da Lorenzo Primo con piante 5. di morone pertiche 6. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, doue si dice come sopra, alla quale confina da vna parte strada, dall'altra S. Lorenzo Maggiore di Milano, da vn'altra il Sig. Francesco Orrigone, è dall'altra il Sig. Daniele Vggerio lauorata da Francesco Bianchi pertiche 2. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, doue si dice in Falciana, alla quale confina da vna parte il Sig. Andrea Trezzi, da vn'altra strada, è da vn'altra la Cura di detto luogo, è dall'altra gl'heredi d'Andrea Moneta lauorata da Battistino Ronzi, con vna piantata di morone pertiche 2. è meza. Item vna pezza di terra vigna nouella ciuile sita come sopra, doue si dice alla Bresa, alla quale confina da tre parti strada, è dall'altra la Capella del quon. Sig. Diamante Croce lauorata da Carlo Magiolo, con piante 21. di morone, è vn'arbore di castagne pertiche 22. Item vna pezza di terra campo ciuile sita come sopra appellata la Biera, alla quale confina da due parti strada, da vn'altra la Chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, in parte, & in parte il sudetto Sig. Andrea Trezzi, è dall'altra Ambrosio Modetta, lauorata da Battista Vadano con piante tre di morone pertiche 6. in circa. Item vna pezza di terra di campo rurale sita come sopra appellata il Molo, alla quale confina da vna parte Marc Antonio Gallo, da vn'altra Vincenzo Croce, da vn'altra il Sig. Andrea Modignoni, è dall'altra strada, con piante 6. di morone lauorata da Stefano Iurea pertiche 6. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra

sopra appellata il campo di Ronchi, alla quale confina da due parti strada, dall'altra il detto Marc'Antonio Gallo, e dall'altra parte la Capella del q. Sig. Diamante Croce lavorata da Bartolomeo Almasij pertiche 8. in circa. Item vna pezza di terra campo rurale, con vna fila de viti sita come sopra in via de Ronchi, alla quale confina da vna parte Ambrosio Moneta, dall'altra accessio, e dall'altra due strada lavorata da Antonio Paganino, con vna ripa di castano, e rouerie, e piante 4. di morone, & vna noce pertiche cinque. Item vna pezza di terra campo rurale sita come sopra, doue si dice il Pozzolo, alla quale confina da due parti strada, da vn'altra Christofforo Gallo, e dall'altra il Sig. Francesco Barto, lavorata da Stefano Inarca con piante 13. di morone pertiche 3. Item vna pezza di terra Vigna simile, e sita come sopra appellata il Broglio, alla quale confina da tre parti strada, dall'altra li beni della Cura di detto luogo, con piante 19. di morone, arbori 4., e vna noce pertiche 9., de quali sette sono rurali, e due simili. Item vna Casa di massaro sita in detta terra Condamaggiore appellata la Casa della Colomba, la quale confina in più luoghi à basso, e sopra, ara, horto, e cassina, alla quale confina da tre parti strada, e dall'altra Vincenzo Croce con piante tre di morone. Item vna parte di sedime di Casa posta nella Casa chiamata il Scalazzo sita come sopra, quale confina in due luoghi à basso, e due superiori, e come auanti detti luoghi, alla quale tutta Casa confina da vna parte Dionisio Primi, da vn'altra in parte la Capella del detto q. Sig. Diamante Croce, & in parte la Chiesa Parochiale di detto luogo, da vn'altra Vincenzo Croci, e dall'altra Battista, & Andrea Cugini de Almasij. Item vna parte di sedime di Casa posta nella Casa alias di Badano sita come sopra, qual sedime confina in due luoghi à basso, & vn superiore con vna lobbia, & vn dispazzo, cioè Casa cascata con coperto, & portico auanti detti due luoghi, corte, e due piante di morone, alla quale tutta Casa confina da due parti strada, da vn'altra Vincenzo Croce, e dall'altra il Sig. Don Francesco Frotta, Item vna parte di Casa come sopra posto nel stallo de Monedi, qual confina in due luoghi à basso, e due superiori, con vn dispazzo à basso, & vn horticiuolo con Corte, e mezza vna Cassina, & anco costera messa à prato con viti, e metà dell'Ara, & altra metà di Cassina, & vn horticiuolo con vna pianta di morone, alla quale tutta Casa confina da vna parte strada, da vn'altra il Sig. Andrea Trozzi in parte, & in parte Vincenzo Croce, e dall'altra parte la Scuola del Santissimo Sacramento di detta Terra, e dall'altra gl'heredi del quon. Sig. Francesco Moneta saluo errore cohered. Ita pronunciamus Ego Gaspar de Carpinis S. Rotæ Auditor &c. Quæ quidem nostra sententia definitiva, quia tertia, & conformis, nulloq. appellationis remedio suspensibilis transitum fecit in iudicatum, & quia parum esset sententias ferre, & rem iudicatam reportare, nisi debita executioni demandentur, propterea pro parte, & ad instantiam superscripti R. D. Caroli Littæ principis distas præinsertas sententias in omnibus, & per omnia iuxta earum formam, & tenorem exequen., & debita executioni demandan. fore, & esse duximus, prout pro contentis in eisdem sententijs mandatum de mittendo

27

472

10

21700

97

mittendo in possessionem bonorum de quibus agitur desuper necessarium,
& opportunum contra dd. R. D. Hieronymum Medam, & litis Consortes
ex aduerso principales, decreuimus, concessimus, & relaxauimus, prout
exequi mandamus, ac decernimus, concedimus, & relaxamus per prae-
sentes. Quae omnia, & singula praemissa, ac in eisdem praesertis senten-
tijs contenta, vobis omnibus, & singulis supra scriptis, quibus praesentes
nostrae litterae diriguntur, & praesertim dd. ex aduerso principalibus, inti-
mamus, insinuamus, & notificamus, & ad vestram, & cuiuslibet vestrum
noctiam deducimus, & deduci volumus per praesentes; Quocirca Vos
Serenissimum, & Potentissimum Regem, ac Illustrissimum, & Excellentissimum,
D. Mediolani Governatorem antedictos benignè in Domino exhorta-
mur, atq; rogamus; Vosq; alios supra scriptos auctoritate Apostolica re-
nere praesentium requirimus, & monemus primo, secundo, tertio, ac vobis,
& vestrum cuiuslibet in virtute S. Obedientiae, ac sub infra scriptis sententia-
rum penis districtè praecipiendo mandamus, quatenus infra sex dierum
spatium, post praesentationem, & notificationem praesentium, ac requisiti-
onem vobis, seu alteri vestrum factam immediate sequen., quorum sex
dierum duos pro primo, duos pro secundo, & reliquos duos dies pro tertio,
& peremptorio termino, ac monitione Canonica assignamus, iuxta, &
secundum dd. praesertiarum sententiarum formam, & tenorem praefatum
R. D. Carolum Littam principalem, seu eius Procuratorem in veram, rea-
lem, & corporalem possessionem dictae Cappellaniae, & supra scriptorum
bonorum hereditariorum q. Francisci Bernardini Crucii, eorumq; iurium,
membrorum, & pertinentiarum quarumcumq; immittatis, ponatis, & in-
ducatis, sicq; immissum in possessionem huiusmodi manuteneatis, & de-
fendatis, ac ab alijs possessoribus dictae Cappellaniae, & bonorum, vel alijs,
quibus opus fuerit, dicto R. D. Carolo Littae, plenariè, & integrè respon-
deri, & satisfieri, debitamq; responsionem, & satisfactionem impendi
faciatis, permittatis, & procuretis, absq; difficultate, & contradictione,
amotis exinde dd. R. D. Hieronymo Meda, & litis Consort. ex aduerso
principalibus, ac quibusuis alijs dd. Cappellaniae, & bonorum, eorumq;
iurium, membrorum, illicitis detentoribus, & possessoribus, quos nos etiam,
& eorum quemlibet in quantum possumus ex eisdem bonis, eorumq; pos-
sessione, & ipsorum iurium &c. expelli volumus, & mandamus, ac expulsos,
& amotos denunciamus per praesentes; Inhibemus propterea modo prae-
missis Vobis omnibus supra scriptis, & generaliter quibuscumq; alijs cuius-
cumq; status, gradus, ordinis, & conditionis existant, nec non dd. R. D.
Hieronymo Medae, & lit. Consort. ne praefato R. D. Carolo Littae princi-
pali, quominus omnia supra scripta, & infra scripta suum consequantur
effectum super dicta immessione in possessione Cappellaniae, & bonorum
de quibus agitur modo, & forma praemissis impedimentum aliquod praes-
tetis, seu praesentent, ac impediatis supra scriptum R. D. Carolum Littam
principalem, vel suos procuratores &c. super praemissis in aliquo detis, vel
dent consilium, auxilium, vel fauorem publicè, vel occultè sub quouis praes-
textu &c., alioquin si praedicta omnia non adimpleueritis, mandatisq;
moni-

98

monitionibus, & inhibitionibus nostris huiusmodi, imò verius Apostolicis non parueritis, seu paruerint, nos in vos, & singulos prædictos, qui culpabiles fuerint, ac in Contradictores quoslibet, & Impedientes præfatum R. D. Carolum Littam principalem, vel eius procuratorem super præmissis in aliquo, ipsosq; Impedientes, vel auxilium publicè, vel occultè præstantes, ex nunc prout singulariter in singulis, dd. Canonicis Monitionibus, excommunicationis in quosuis delinquentes, & in his rebelles suspensionis à Diuinis, nempè quo ad Ecclesiasticas personas, & Prælatos Maiores, quo verò ad alios Interdicti ingressus Ecclesiæ sententias ferimus in his scriptis, & promulgamus, ad quarum quidem Censurarum, & penarum Incursum, declarationem, & successiue aggravationem, & reaggravationem in euentum non paritionis, & executionis præfatorum, & denique Mucione (quod Deus auertat) non proficiente Ecclesiastico ad quocumq; in præmissis Contradictorum in obedientiam, & Rebellium pertinaciam conuincendam ad auxilij Brachij Secularis Inuocationem, ac litterarum quarumcumq; de super necessariarum relaxationem contra eosdem congruis, & debitis dilationibus præcedentibus rite procedemus procediq; Curabimus Iustitia mediante; **ABSOLUTIONEM** vero in præmissis nobis, vel Superiori nostro tantummodo reseruamus. **IN QVORVM** omnium, & singulorum fidem has presentes fieri, & per Notarium nostrum infra scriptum subscribi, & publicari, sigilliq; honorari, vel alterius D. Coadiutoris nostri Iustimus, & fecimus Impressionem muniti. **DATVM** ROMAE apud Templum S. Mariæ de Pace, in quo Iura reddi solent, mane hora Audientie ad Causas audien. nobis inibi existon. Sub Anno à Natiuitate Domini Nostri Iesu Christi millesimo sexcentesimo sexagesimo sexto Indictione quarta die vero nona mensis Aprilis, Pontificatus Sanctissimi in Christo Patris, & D. N. D. Alexandri Diuina Providencia Papæ Septimi anno eius duodecimo presentibus Ibidem audientibus, & Intelligentibus DD. Petro Francisconio, & Gregorio Sarania Connotarijs Testibus ad prædicta omnia, & singula vocatis habitis specialiter atque rogatis &c.

Subscript. enim signa rebellionatus ante posito. Et quia Ego Carolus de Bonamicis Sacerdos de Arquata Aseulanæ Dioc. publicus Sacri Palatii Apostolici Causarum Rotæ Notarius de prædictis rogatus fui Ideo præsens mandati de Inmitten. Instrumetum subscripsi, & publicari requisitus In fidem &c. & sigillat. &c.

Dilectis Nobis in Christo M. RR. DD. Præbiteris Hieronymo, & Io. fratribus de Meda, & omnibus alijs Inferius nominan., & cognominan. salutem in Domino. Noueritis sicuti coram nobis comparuit Adm. Reu. D. Carolus Litera Archipræbiter Collegiatæ Ecclesiæ Oppidi Atonæ, Nobisque presentem superscriptum mandatum de inmittendo, ac requisitum quatenus eius vigore sub penis, & censuris in eo contentis, & comminatis præcipere deberemus vobis superscriptis, ac quibuscumque fixabilibus, & Collonit, Mellarijs, affictuarijs, in quilibet censuarijs emphiteutis, ac omnibus alijs arrendatarijs bonorum, & Iurium dictæ hereditatis, ac alijs quibuscumque

cumque Inferius nominan. ne vim, & effectum eiusdem mandati impedi-
 diri auderent super immissione in possessionem bonorum dictæ Capella-
 niæ superius enuntiatae eundemq; D. Exponentem Littam manuteneri,
 & defendere deberemus in quietâ, & pacifica possessione præfatorum bo-
 norum, eiq; responderi faceremus fructus ficta, census Canones appen-
 ditia, & omnia alia pertinentia, & debita dicto Exponenti vii vero, & le-
 gitimo Domino, & possessori ^{separato} suprascriptorum bonorum, & Iurium ex-
 pellen., & expulsos ac eiectos omnes, & quoscumq; illicitos detentores,
 & occupatores eosq; tenen. Insuper requisivit quatenus eidem plene-
 riè, & integrè responderi, & satisfieri, debitamq; responsionem, &
 satisfactionem fieri deberemus de omnibus, & quibuscumque fructibus,
 & redditibus dictorum bonorum eidem Capellaniæ pertinentium, &
 spectantium quantum à festo S. Martini 1659. citra, & in antea, ac in
 omnibus, & per omnia exequi, & procedere deberemus iuxta formam,
 & tenorem superius Insertarum sententiarum conformium, ac mandati
 de immittendo à Sacra Rota Romana eius favore relaxato &c. Nos autem
 attendentes petitione, & requisitione huiusmodi fore, & esse iustam ratio-
 niq; consonam, cumq; iusta petenti non sit denegandus assensus, quo
 circa sic instante M. R. D. Carolo Littæ Archipresbitero dicti Oppidi
 Aronæ, verò Domino, & possessore suprascriptorum bonorum, & Iurium
 suum eligente habitaculum domi habitationis I. V. D. D. Alexandri
 Pusterlæ Causidici Colleg. Curia Archiepiscopalis Mediolani, sita in
 in ædibus Canonicalibus Insignis Colleg. Ecclesia S. Nazarij in Brolio
 Mediolani vbi &c. vobis suprascriptis fratribus de Meda omnibus, &
 singulis in executionem præsentium nominandis, & cognominandis
 cuiuscumq; gradus, status, conditionis, & ordinis existatis præcipimus,
 & expresse præcipiendo mandamus, quatenus statim habitis visis, seu re-
 ceptis præsentibus his nostris litteris præceptorialibus, & executorialibus
 debeatis paruisse, & obedisse suprascriptis omnibus superius insertis, &
 signanter respectivè referendo debeatis ^{respondisse} fructus, ficta, Census,
 Canones, appenditia, ac omnia alia ut supra debita, & per vos respectivè
 persolvenda à die festo S. Martini 1659. citra, & in antea, & quoscumq;
 necnon debeatis eundem D. Carolum Littam recognovisse in Domno,
 & possessorem, & Locatorem suprascriptorum bonorum, & Iurium; Insuper
 vigore suprascripti mandati liberam licentiam, & facultatem concessimus,
 & concedimus vniuersis, & singulis seruitoribus tam fori Ecclesiastici,
 quam Secularis quatenus requisiti pro parte dicti D. Archipresbiteri Littæ
 vadant, quolibet die, non tamen feriato in honorem Dei, & Sanctorum de
 præcepto, ad expellendos, & eijciendos quoscumq; indebitos, & illicitos de-
 tentores, & occupatores præfatorum bonorum, & Iurium dictæ Capella-
 niæ si qui sunt &c. & seu tenuerint dictum D. Littam recognoscere modo
 quo supra eosq; amotos, & expulsos tenendum; Item ad præcipiendum
 quibuscumq; personis quatenus ipsum D. Archipresbiterum Littam in dicta
 possessione, & tenuta eorundem bonorum, & Iurium molestare non
 audeant nec præsumant, directè, nec per indirectum, per se, nec per submis-
 sam

+

1659

Alexandro Pusterle
caus. coll.

omnes littere...
Inferius, et supra...
nec non et

sem personam sub quouis colore, ingenio, aut quouis prætextu, nec impedire audeant plenariam, & omnimodum effectum præfati mandati de immittendo superius registrati, & hæc omnia sub penis, & censuris contentis, & comminatis in dicto mandato superius inserto. Et pro præmissis exequendis ad quolibet obstacula tollendum amouendū frangendum &c. ac ad omnia alia necessaria, & opportuna peragendum &c. In quorum &c. Dat. ex ædibus Canonicalibus Ecclesie Metropolitanæ Mediolanensis

1. n. ad

[Faint handwritten text, likely a continuation of the official document or a related note.]

1686. Die Veneris vigesima octava Augusti.
Johannes Baptista...
...et ceptis in petra una tanquam unum in te.
...de Carolo de Carolo...
...mandat et late sententia...
...de Vignas, a legatione...

Johannes Baptista...
...relatione...
...de Carolo...
...mandat et late sententia...
...de Vignas, a legatione...